



ELEZIONE E SALVEZZA



illusoria prerogativa di "elezione", nemmeno la rivendicazione della propria discendenza da Abramo: «razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire all'ira imminente?» (*Matteo 3,7; Luca 3,7*). Giovanni si allinea con quei profeti, come Amos, Osea, Isaia..., che da otto secoli almeno hanno denunciato la mistificazione delle promesse divine scambiate come una specie di assicurazione sulla vita, svuotata di qualsiasi responsabilità etica, valevole anche senza effettiva fedeltà alle esigenze dell'Alleanza e senza fiducia nella signoria di Dio. Nell'arco della secolare residenza nella Terra della promessa (dalla conquista intorno al 1200, all'esilio del 586 a.C.), con la lunga teoria di giudici e profeti mandati da Dio, si assiste all'incallito rifiuto di tutti (cf *2Re 17*), a partire dai capi del popolo. Nemmeno l'esilio babilonese ha portato frutto, al punto che Dio, poco dopo il ritorno in patria dal 520 a.C., ha interrotto la serie delle missioni profetiche inaugurando un lungo silenzio di cinquecento anni. A riprendere le invettive, interviene Giovanni il Battista, sulla base di questa «premessa antropologica» (H. Merklein): tutte le promesse di Dio sembrano svanire. Chiunque non si converta nell'imminenza ormai urgente del giorno del giudizio, sarà definitivamente tagliato fuori dalla salvezza promessa.

Per duro che sia, il messaggio del Battista resta comunque lontano da un giudizio inappellabile. A supporto di parole tanto brucianti, questa «voce nel deserto» (*Isaia 40,3; Matteo 3,3* e par.) in realtà fa sentire una sua molto gioiosa vibrazione interna. Essa è costituita da quella teologia della consolazione e della preparazione della via del Signore caratteristica del cosiddetto "Secondo-Isaia" (*Isaia 40-55*), improntata a incondizionata fiducia nella potenza di Dio, che «può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre» (*Matteo 3,9; Luca 3,8*). Al divino giudizio scampa chi riceve «il battesimo di conversione per i peccati» (*Marco 1,4*) amministrato da Giovanni. Con la confessione dei peccati, l'immersione nel Giordano, l'emendazione della vita di quest'evento unico e non reiterabile – diverso dalle semplici abluzioni rituali – il messaggio del Precursore anticipa, soddisfa e quindi consente di evitare il giudizio divino, preparando l'irruzione della salvezza: «Convertitevi, poiché il Regno dei cieli è vicino!» (*Matteo 3,2; 4,17*), un annuncio che sarà ripreso anche dalla prima fase dell'attività di Gesù, a seguito del maestro Giovanni.

In effetti, Gesù condivide l'imminenza del giudizio e del regno, e la conversione per tutti. In particolare, accetta la premessa antropologica, per cui tutto Israele, se non si converte, perirà (*Luca 13,13*). Ma, pur riconoscendo a Giovanni una funzione storico-salvifica singolarissima (*Luca 7,26-28; Matteo 11,9-11*), eccolo introdurre quella novità spiazzante, che consiste nel cambiare l'ordine cronologico e logico dei fattori: prima viene il Regno di Dio, la sua signoria potente e misericordiosa. Rifiutato questo, resterà solo il giudizio di condanna! Di questo tenore la risposta a Giovanni, con cui, a segno tangibile del Regno avvicinato, Gesù enumera sei prodigi della misericordia regale di Dio: guarigione per ciechi, zoppi, lebbrosi e sordi, risurrezione per i morti, buona novella ai poveri, lasciando per ultimo il più rilevante «beato è chiunque non sarà scandalizzato di me!».

L'irruzione di Dio sorprende tutti, senza eccezione, anche per il Precursore incarcerato. Proprio lui che contestava: «in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete!», dovrà francamente ammettere: «anch'io non lo conoscevo!» (*Giovanni 1,26.31.33*), prima di dichiarare in seguito tutta la propria gioia amicale (*Giovanni 3,29*).

Rispetto ai settari del tempo (impegnati a ritagliarsi una salvezza tutta loro, a programmatica esclusione degli altri), forte della sua «premessa», Giovanni parlava a buona ragione con un linguaggio perfettamente universale. Ma sbagliava su questo "piccolo" particolare: non l'ira e la condanna di Dio incombono a preparare il Regno di Dio, dal momento che il Signore decide di anticipare tutta la sua ancor più bruciante carica di potenza e misericordia. Il giudizio di condanna arriverà, ma in seconda battuta, e sarà riservato solo a quanti – insensati e disperati – vorranno autoescludersi dall'onnipotente bontà del Signore e Padre.

Lo stesso mutato scenario geografico della predicazione di Gesù rispetto a quello di Giovanni riflette questa straordinaria inversione di prospettiva teologica. All'aspro deserto di Giuda, scelto da Giovanni per predicare e battezzare, per il suo Vangelo del Regno Gesù preferisce cominciare dalla rigogliosa e dolce, interetnica e un po' pagana Galilea, disposta attorno a quel suo Mare di Tiberiade, disegnato a forma di arpa e di cuore.

Ancor oggi ai pellegrini di questa sua regione settentrionale, la Terra di Israele – che qualcuno ha definito un "quinto vangelo" – ripropone il messaggio, intuitivo a prima vista, della tenerezza di Dio, prevalente sulla sua pur legittima ira, indispensabile per affermare la libertà umana.

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

L'Apertura del nuovo Anno pastorale «Tra voi, però, non sia così»

Lunedì 8 settembre – solennità della Natività di Maria, cui è intitolata la nostra Cattedrale – l'Arcivescovo monsignor Mario Delpini ha inaugurato il nuovo Anno pastorale e ha presieduto il Rito di Ammissione tra i Candidati agli Ordini sacri. Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia.

«[...] “Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc [...]” (Matteo 1,13-14): questi nomi sono un po' antipatici, come tanti altri, nel lungo elenco della Genealogia riportata dall'evangelista, di cui non si conosce nulla. Ma Abiùd, Eliachìm, Azor, Sadoc sembrano scusarsi con quanti li rimproverano: “Scusateci, noi non abbiamo compiuto imprese memorabili o detto parole edificanti. Noi siamo ricordati solo perché siamo ‘figli di ...’ o ‘padri di ...’”. Ciascuno ha avuto la propria storia, i giorni di salute e quelli di malattia, i grattacapi per far quadrare i conti e la fierezza dei risultati conseguiti, ciascuno ha avuto i propri peccati, i propri momenti di fervore. Ma tutto ciò che abbiamo fatto è passato, nessuno se ne ricorda e non merita di essere ricordato, [...] quando passano gli anni. Una cosa si ricorda di noi: siamo quelli dentro la Genealogia, quelli da cui è nato Giuseppe, lo sposo di Maria dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Questa solo è la nostra fierezza e la nostra gloria. Anche noi, come voi, nei giorni del nostro pellegrinaggio sulla terra, siamo vissuti nella persuasione di essere persone qualsiasi, un frammento insignificante di un mondo insensato, senza sapere dove andare, che cosa fare, che cosa sperare, eccetto l'attesa di colui che è stato promesso dai profeti.

Poi, considerando la storia dal punto di vista di Dio, dal punto di vista in cui ora abitiamo nella gloria dei santi, ringraziamo e lodiamo per l'eternità per questa Rivelazione: per quanto siamo gente insignificante, siamo però quell'umanità in cui il Verbo di Dio si è fatto uomo, siamo quell'immensa moltitudine che nessuno può contare, alla quale però il Padre si rivolge chiamando ciascuno per nome: ‘Abiùd, Eliachìm, Azor, Sadoc’.

Perciò, se volete ascoltare il nostro messaggio, non sottovalutatevi mai. La vita di ciascuno è una vocazione a scrivere il proprio nome nella Storia della Salvezza, nella storia del desiderio di Dio di salvare tutti, ogni generazione, persino questa generazione che si aggira smarrita sulla terra.

Nella mentalità del mondo contano il prestigio, la fama, la ricchezza, la notorietà. *Tra voi però non sia così*: quello che conta è abitare quel frammento che è la vita di ciascuno, perché viva la propria vocazione a rendere presente Gesù, chiamato Cristo, figlio di Maria.

[...] Nel mondo ci sono rivalità e discussioni su chi sia più importante [...]. C'è l'ambizione di farsi riconoscere, di farsi fotografare con i potenti della storia. *Tra voi però non sia così*, ma chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti (cf. Marco 10,43s). Anche tu sei un fratello, una sorella. Contemplando la beata Vergine Maria, cantata ‘umile e alta più che creatura’, riconosci quale sia la strada, la porta stretta, per entrare nel Regno. Non disprezzate nessuno, abbiate stima gli uni degli altri. Perciò [...] camminate insieme, sentitevi parte di un coro, di un popolo, perché la storia è confusa, la strada appare tortuosa e aspra, ma tutto comincia nella comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, e tutto si compie nella comunione dei santi. Nella mentalità del mondo, i solisti si sentono più importanti del coro, chi vuole affermare se stesso corre avanti e lascia indietro gli altri. *Tra voi però non è così*, ma chi si fa avanti si faccia avanti per servire e chi vuole affermare se stesso sia quello che si mette a servizio del camminare insieme”.

Noi che abbiamo ascoltato la pagina del Vangelo e le confidenze, i suggerimenti di Abiùd, Eliachìm, Azor, Sadoc vorremmo – in questo Anno pastorale e sempre – recepire anche il messaggio degli sconosciuti della Genealogia di Gesù. Vorremmo camminare insieme, animati da stima vicendevole, avendo stima di



noi stessi. Camminare insieme e costruire insieme una comunione più evidente, più lieta, nelle nostre comunità: la partecipazione all'Eucaristia, l'ascolto dalla Parola di Dio ci insegnino le vie per una pratica sinodale delle decisioni, per un ardore condiviso per la missione. Ci offrano gli strumenti per resistere alla tentazione di sopravvalutarci, di disprezzare gli altri, di preferire il cammino del protagonista al servizio della comunione. Camminare insieme sia il convenire di persone libere che si fanno avanti per servire la comunione e la missione della Chiesa in questo tempo, in questo mondo, in questa nostra terra. Ringrazio i nostri fratelli che chiedono di essere ammessi tra i Candidati al Ministero Ordinato, come diaconi e come presbiteri: anche per loro è effusa la grazia di essere dentro la Genealogia di Gesù perché sia formato il Cristo in tutti. [...] Ringraziamo anche i fratelli e le sorelle che si sono preparati in questi anni e verranno istituiti nei diversi Ministeri del catechista, del lettore e dell'accollito, uomini e donne al servizio della Chiesa. Esprimo il mio augurio, la mia gratitudine per tutti coloro che amano questa Chiesa e la sua missione, e la servono senza [...] l'ambizione di essere i primi [...].»

† monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

CHIESE GIUBILARI

Chiesa Cattedrale (Duomo di Milano)
Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani

Zona Pastorale I - Milano
Basilica di Sant'Ambrogio
Santuario Santa Maria dei Miracoli
presso San Celso

Il calendario delle celebrazioni

VENERDÌ 17 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo per le Scuole Salesiane di Milano

SABATO 18 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo per gli alunni della Fondazione Mandelli Rodari di Milano
- È sospesa la celebrazione delle ore 9.30*

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione del pellegrinaggio giubilare delle scuole lombarde dei Padri Barnabiti e delle Suore Angeliche

SABATO 25 OTTOBRE

- ore 20.45 Veglia Missionaria diocesana e celebrazione della *Redditio Symboli* presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 19.40*

DOMENICA 26 OTTOBRE

Giornata Missionaria mondiale

- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione
- Sono sospesi i Vespri delle ore 16.30*

VENERDÌ 31 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

SABATO 1 NOVEMBRE

Solennità di Tutti i Santi

- Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30*
- ore 10.30 Lodi mattutine
 - ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
 - ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica
 - ore 17.30 Eucaristia vigilare



Milano, Duomo:
Scurolo di San Carlo Borromeo (part.)

SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO

Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani

SABATO 18 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 19 OTTOBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Solenne Rito di Apertura del Portale del Duomo, Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo e celebrazione degli Anniversari di Ordinazione dei Canonici del *Capitolo Metropolitano*, sono invitati alla celebrazione i componenti dei *Consigli pastorali* delle Parrocchie, delle Comunità pastorali e i rappresentanti delle *Assemblee sinodali* decanali
- ore 16.30 Vespri
- ore 17.30 Eucaristia per l'Istituzione dei Ministeri laicali in Diocesi presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

- Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30*
- ore 10.30 Lodi mattutine
 - ore 16.30 Vespri
 - ore 17.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo e Aspersione delle tombe

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE

Solennità di san Carlo Borromeo

- Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 11.00 - 17.30*
- È sospesa la celebrazione delle ore 8.30*
- ore 17.30 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

VENERDÌ 7 NOVEMBRE

- ore 10.00 Eucaristia per il Collegio San Carlo presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- È sospesa la celebrazione delle ore 11.00*

SABATO 8 NOVEMBRE

- È sospesa la celebrazione delle ore 9.30*
- ore 9.00 Giubileo diocesano delle Corali
- Accesso al Duomo a partire dalle ore 8.00*
- ore 11.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo con la partecipazione delle Corali della Diocesi
 - ore 17.30 Eucaristia vigilare e Ordinazione dei diaconi permanenti conferita da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 9 NOVEMBRE

Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo Giornata mondiale dei Poveri Giornata diocesana della Caritas

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica



DOMENICA 16 NOVEMBRE

I Domenica di Avvento

- Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30*
- ore 10.25 Lodi mattutine
 - ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica
 - ore 17.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

SABATO 6 DICEMBRE

Solennità liturgica di sant'Ambrogio

- Celebrazioni eucaristiche ore 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 17.30*
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

LUNEDÌ 8 DICEMBRE

Immacolata Concezione di Maria

- Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30*
- ore 10.25 Lodi mattutine
 - ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
 - ore 16.30 Vespri, Processione mariana e Benedizione eucaristica

DOMENICA 14 DICEMBRE

- ore 9.30 Eucaristia per l'Associazione Nazionale Alpini - Milano
- È sospesa la celebrazione delle Lodi mattutine*

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO
8.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI
8.00 - 12.00
16.30 - 18.00



Inquadra
il QR CODE
scarica
Il Duomo notizie

“Duomo per tutti”

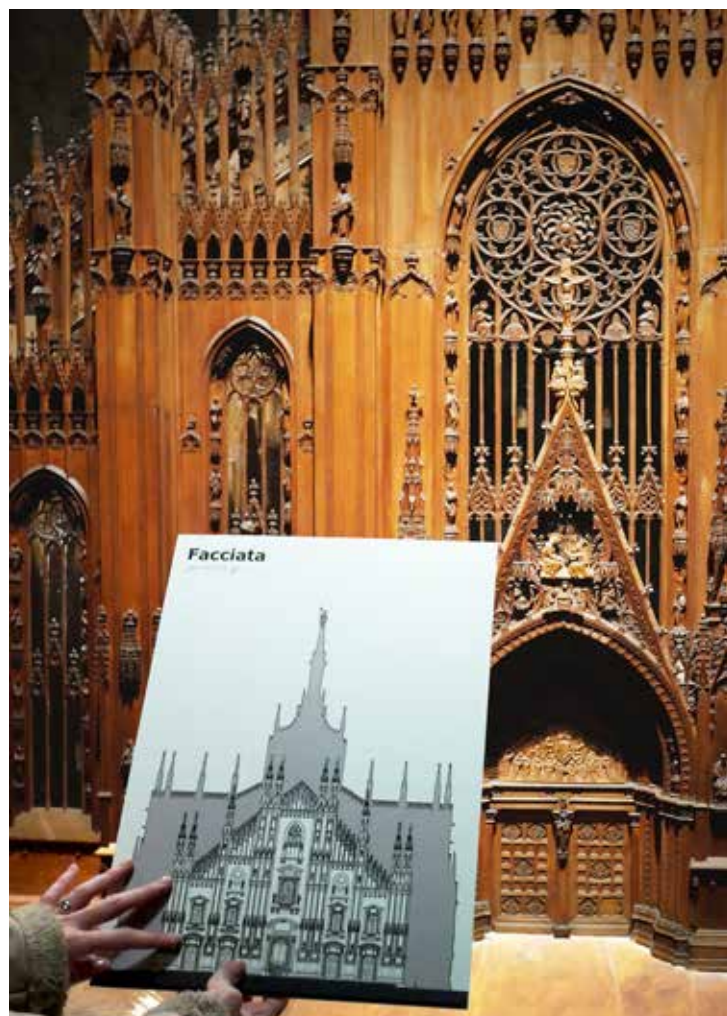
Nuove iniziative per l'accessibilità del Complesso monumentale

Il Duomo, simbolo di Milano nel mondo, accoglie ogni giorno migliaia di persone. La *Veneranda Fabbrica* non esaurisce la propria attività nel restauro e nella conservazione, seppur necessari, della Cattedrale, ma è impegnata anche nel coinvolgere le differenti tipologie di visitatori, in maniera più consapevole e mirata. In quest'ottica, dalla fine dello scorso anno, il progetto *Museo del Duomo per tutti* mette al centro la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, per una visita inclusiva all'intero Complesso monumentale.

Questa ulteriore iniziativa si pone l'importante e ambizioso obiettivo di creare una sempre più sviluppata cultura dell'accoglienza, attraverso percorsi di visita e un'offerta di servizi puntuali, in grado di rispondere a requisiti specifici: accessibilità degli ambienti, fruibilità dell'esperienza, qualità del servizio offerto e della comunicazione, sicurezza della visita. Punto di partenza è stato il rinnovamento totale dell'apparato didascalico del Museo, rivisto nel pieno rispetto della cifra stilistica dell'ultimo allestimento dell'architetto Guido Canali (2013). Oltre alla segnalazione dei numeri delle sale, volta a facilitare l'orientamento dei visitatori e ad agevolare la comprensione dell'ordinamento storico e cronologico, una serie di pannelli, sia in italiano che in inglese, e le nuove didascalie, con un *font* grafico maggiormente leggibile, permettono una migliore fruibilità delle opere.

Seguendo il criterio di un'accessibilità sempre più ampia è stato realizzato anche il *Catalogo online* del Museo, che offre un'esperienza di visita da remoto, con informazioni storico-artistiche essenziali. Consultabile nell'apposita sezione dell'area *Cultura e Arte* del sito duomomilano.it, il Catalogo contiene 846 schede e presenta tutte le opere del Museo esposte o in deposito con brevi descrizioni, accompagnate da immagini. Arricchiscono questo nuovo strumento le sezioni *Opera in primo piano*, con *focus* mensili sui capolavori delle collezioni, e *News*, con le novità e gli approfondimenti relativi al Museo.

Ad ampliare ulteriormente il progetto *Museo del Duomo per tutti* concorrono varie iniziative dei *Servizi Educativi* della *Veneranda Fabbrica*, dedicati alle parrocchie e ai gruppi religiosi, alle scuole, alle associazioni culturali e di volontariato, ed enti di assistenza a persone con disabilità o in situazioni di fragilità. Ai visitatori con disabilità visiva, per esempio, sono proposte le visite guidate *A conTatto con il Duomo*, condotte in Cattedrale e in Museo da operatori specializzati con l'ausilio di apposite tavole tattili realizzate insieme all'*Istituto dei Ciechi di Milano* e all'*Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti*. Dalla collaborazione con l'*Associazione Nazionale Subvedenti* sono nate, invece, le descrizioni morfologiche di otto opere del Museo, validate e certificate con il metodo *Descrivendo*, che utilizza le potenzialità evocative del linguaggio e comunica figure, forme, luci e colori con l'uso delle parole. Un'efficace modalità di fruizione dell'arte, tramite l'*app* e le videoguide, anche per quanti non presentano una disabilità visiva, che consente di cogliere particolari altrimenti non apprezzabili. Nel percorso museale, infatti, a fianco di ogni opera, è presente un QR CODE che permette di scaricare testo e audio della descrizione, in italiano e inglese, accessibili anche sul sito ufficiale. Attraverso i *Servizi Educativi* è, inoltre, possibile prevedere una visita guidata nella Lingua dei Segni Italiana (LIS), con percorsi personalizzati e diversificati, dedicati al Duomo e all'Area archeologica, alle Terrazze e al Museo.



Milano, Museo del Duomo: tavola tattile della facciata

Infine, grazie alla collaborazione con associazioni che operano nell'ambito dell'integrazione, non manca la proposta di visite gratuite per bambini e ragazzi che vivono in contesti di disagio economico e difficoltà di accesso all'arte e alla cultura.

Michele Aversa



THE LITURGY OF THE WORD LITURGIA DELLA PAROLA

Scan the QR CODE and download
the festive liturgical aid in English

Inquadra il QR CODE e scarica
il sussidio liturgico in lingua inglese

liturgy.duomomilano.it

Scuola della Cattedrale

Un cammino che continua



Milano, Chiesa di San Gottardo: un incontro della Scuola della Cattedrale

La Scuola della Cattedrale ha compiuto dodici anni e, con la programmazione degli incontri per il 2025-26, giunge ora al tredicesimo. L'iniziativa è stata ideata dall'Arciprete monsignor Gianantonio Borgonovo con l'intento di dar vita, nell'ambito delle iniziative del Duomo di Milano, a una continua riflessione culturale.

Per dirla in termini semplici, l'idea nacque riflettendo sul fatto che era giunto il tempo di trattare argomenti che le presentazioni di libri e numerosi incontri accademici, ormai, trascurano. Riprendendo la tradizione delle *Scholæ cathedrales*, attive in molte città europee nei secoli del Medioevo e gestite da religiosi, si è pensato di riflettere nuovamente su taluni argomenti della cultura senza porsi limiti o pregiudizi. Solitamente si parte da un libro, per giungere a un tema o una questione, poi sono poste a confronto le diverse tesi emerse; ogni incontro pone quindi in evidenza una problematica.

Non a caso, in questi dodici anni la Scuola milanese ha affrontato argomenti artistici e letterari, questioni sull'intelligenza artificiale e altre riguardanti la fisica, si è dedicata a teologia e filosofia, e ha prestato una particolare attenzione al mondo biblico e a quello classico. Il primo degli incontri di ogni anno è aperto da una figura del mondo della musica o dello spettacolo; uno o più personaggi che in quella serata, come si suol dire, danno il "la" alle iniziative che seguiranno. È il caso di fare qualche nome per meglio intendere i temi del debutto: ricordiamo, tra le altre, le presenze di Carla Fracci (con il marito, il regista Beppe Menegatti) o di Nicoletta Manni con il consorte Timofej Andrijashenko; non sono mancati celebri direttori d'orchestra come Riccardo Chailly o Daniele Gatti, né sovrintendenti teatrali quali Dominique Meyer o Fortunato Ortombina (previsto per quest'anno). Nel 2018 l'apertura della Scuola è stata di Paolo Conte.

Si tratta di personaggi di chiara fama che, nell'ambito degli incontri, richiamano tra l'altro una tradizione: vero è che per le Scuole medievali, il III Concilio Lateranense del 1179 dispose la nomina per ogni iniziativa di un maestro di grammatica. E inoltre è il caso di ricordare i partecipanti, tra i quali non sono mancati professori della Sorbona o della Normale di Pisa, di numerose Università italiane e straniere e del *College de France*. Si sono realizzati collegamenti con Oxford (grazie a Silvia Ronchey, per una serata dedicata ad argomenti bizantini), inoltre sono stati numerosi gli interventi di esponenti di rilievo della comunità ebraica (doveroso ricordare quelli del rabbino Giuseppe Laras) o di teologi cattolici e protestanti. Tutto è cominciato con un incontro cui presero parte padre Bartolomeo Sorge, Emanuele Severino e Mario Capanna. Alcune serate rimangono nella memoria. Per esempio, quella del 2018 con la partecipazione dell'Arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, di Ermanno Genre e Daniela di Carlo, dedicata a *L'Eucaristia nelle Chiese della Riforma e nel-*

la Chiesa Latina; oppure quella che si tenne nel 2016 su *La Biblioteca di Fozio* con Luciano Canfora, Tullio Gregory, Michele Ciliberto e Massimo Cacciari. Non vanno dimenticati gli incontri dedicati all'Oriente, tra i quali ricordiamo, nel 2017, quello con Anne Cheng dedicato a *Il gesuita Matteo Ricci nella Cina dei Ming*. O, tra i numerosi altri, la presenza di Jean-Luc Marion, nel 2023, per commemorare il quarto centenario della nascita di Blaise Pascal.

Non è comunque possibile stilare graduatorie o classifiche degli incontri, perché tutti hanno contribuito a creare un dialogo con il pubblico dei frequentatori, ad alimentare un rapporto che resta fecondo nel tempo. La Scuola della Cattedrale, promossa dal Duomo di Milano, è un appuntamento, ma anche e soprattutto un'occasione per riflettere e approfondire. Nel 2025 agli incontri consueti si sono aggiunte esecuzioni musicali – una al mese – per ricordare i cinquecento anni dalla nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina: l'iniziativa terminerà nel prossimo dicembre ed è stata inaugurata poco prima del Natale 2024 con l'esecuzione alla Scala della *Missa papæ Marcelli*, diretta da monsignor Massimo Palombella.

Ha scritto Albert Camus ne *Il mito di Sisifo*: «Senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. Ecco perché ogni autentica creazione è in realtà un regalo per il futuro». Crediamo che sia un'affermazione da tener presente, in margine alla quale non resta che aggiungere gli auguri per quanto continuerà a realizzare la Scuola della Cattedrale a servizio del nostro Duomo e della Chiesa di Milano.

Armando Torno

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Duomo

Martedì 21 ottobre, ore 18.30

TUTTA LA MUSICA È MUSICA SACRA

Incontro con FORTUNATO ORTOMBINA

Sovrintendente e Direttore Artistico del Teatro alla Scala

con interventi musicali della Schola Cantorum

Venerandæ Fabricæ

Chiesa di San Gottardo in Corte

Lunedì 24 novembre, ore 18.30

In collaborazione con la Casa del Manzoni

EDIZIONE GENETICA DELLA QUARANTANA

E ALTRE OPERE

Ingresso libero

con prenotazione obbligatoria

tel. 02.36169823

scuoladellacattedrale@duomomilano.it

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FIERALI

Da lunedì a venerdì

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00
8.30 (*in Cripta*) - 11.00 - 13.15 - 17.30
- **ore 17.00** Recita del *Rosario*

Sabato

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 8.30 (*in Cripta*) - 9.30
- **ore 17.30** Eucaristia vigilare

GIORNI FESTIVI

Domenica e festività

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30
- **ore 10.30** Lodi mattutine
- **ore 16.30** Vespri



- **Duomo e Pinacoteca Ambrosiana**
€ 36,00 (ridotto € 24,00)
Duomo e Area archeologica
Terrazze (salita a piedi)
Museo del Duomo
Pinacoteca Ambrosiana
Cripta San Sepolcro
Pinacoteca Ambrosiana
e Museo del Duomo
chiusi il mercoledì
 - **Duomo (COMBO LIFT)**
€ 26,00 (ridotto € 13,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita in ascensore)
 - **Duomo (COMBO STAIRS)**
€ 22,00 (ridotto € 11,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita a piedi)
 - Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni,
gruppi parrocchiali e scuole
 - Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
 - Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito
- Tutti i biglietti hanno validità 2 giorni
a decorrere dalla data scelta*

Biglietteria on line
www.duomomilano.it

DUOMOSHOP

Sala delle Colonne
piazza Duomo, 14/a
tel. 02.72023453

Orario

- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00

AREA ARCHEOLOGICA

Battistero San Giovanni alle Fonti

Orario (*)

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.00)

Ingresso (biglietto culture pass)

- € 15,00 (ridotto: € 7,50)
Duomo e Area archeologica
Scuolo di San Carlo
Museo del Duomo (chiuso il mercoledì)
- Ridotto (gruppi parrocchiali)
per la sola discesa al Battistero: € 1,00
- Tariffa unica (singoli)
per la sola discesa
al Battistero-Area archeologica: € 5,00

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione
www.duomomilano.it
con accesso a tariffe dedicate*

SALITA ALLE TERRAZZE

Orario (*)

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.00)

Ingresso

- Salita in ascensore: € 18,00 (ridotto € 9,00)
- Salita a piedi: € 16,00 (ridotto € 8,00)

Ingresso Fast-track

Il servizio ha carattere stagionale
Biglietti disponibili esclusivamente
on line su ticket.duomomilano.it

- Salita in ascensore
€ 28,00 (ridotto € 14,00)
- Biglietto cumulativo COMBO LIFT
€ 32,00 (ridotto € 16,00)
Comprensivo dell'accesso
all'Area archeologica e allo Scuolo
- Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni

I COLORI DELL'ARTE E LA LUCE DELLA FEDE

**Itinerari dedicati alle parrocchie
e agli insegnanti di religione**

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02 361691 - int. 3
artefede@duomomilano.it

PERCORSI PER BAMBINI E FAMIGLIE

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02 361691 - int. 3
didattica@duomomilano.it

VISITE GUIDATE

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02.72023375
tour@fabbricaservizi.it

VIDEOGUIDE

Orario (*)

- presso *Banco Videoguide*
all'interno della Cattedrale
 - da lunedì a venerdì: 9.00 - 17.00
(ultimo noleggio ore 16.30)
 - sabato: 9.00 - 15.00
(ultimo noleggio ore 14.45)
 - domenica e festività religiose: 13.00 - 15.00
(ultimo noleggio ore 14.45)
- presso la Biglietteria *Sala delle Colonne*
e la Biglietteria in facciata
- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00
(ultimo noleggio ore 16.30)
 - Videoguida completa: € 8,50
(on line € 7,00)
 - Videoguida gruppi turistici: € 4,50
 - Videoguida gruppi scolastici
e parrocchiali: € 3,50

SCUOLO DI SAN CARLO

Accesso libero per la preghiera (*)

- da lunedì a sabato: 8.00 - 10.00

Accesso visitatori (*)

- da lunedì a venerdì: 10.00 - 17.00
(ultimo ingresso ore 16.30)
- sabato e vigilia di festività religiose:
10.00 - 16.00 (ultimo ingresso ore 15.30)
- domenica festività religiose:
13.30 - 15.30 (ultimo ingresso ore 15.00)

Ingresso per la visita € 3,50

(in aggiunta al biglietto della Cattedrale)

Ingresso (biglietto culture pass)

€ 15,00 (ridotto: € 7,50)
Duomo, Scuolo, Area archeologica
Museo del Duomo

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo Reale
piazza Duomo, 12

Orario (*)

- 10.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.00)

Chiusura settimanale: mercoledì

Aperture straordinarie

sabato 1 e domenica 2 novembre
domenica 7 e lunedì 8 dicembre

Ingresso

€ 10,00 (ridotto: € 5,00)
Comprensivo dell'accesso alla Cattedrale

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione
www.duomomilano.it
con accesso a tariffe dedicate*

(*) Gli orari possono subire delle variazioni

Un Codice, una persona Giovanni Gozzadini nella politica del Cinquecento

Giovanni Gozzadini, bolognese, nacque il 3 dicembre 1477 da una famiglia nobile e importante nella vita politica cittadina. Dopo aver conseguito con lode le lauree in Diritto Canonico e Civile all'Università di Bologna, si trasferì a Roma, dove intraprese la carriera ecclesiastica, assumendo i primi incarichi durante il periodo turbolento seguito alla morte di Alessandro VI Borgia. Per le sue competenze giuridiche divenne in breve tempo Avvocato concistoriale, sostenendo le Cause davanti al Papa nei principali Concistori pubblici già nel 1504. La sua ascesa fu favorita da Giulio II Della Rovere che, nel 1505, lo nominò Chierico della Camera Apostolica e successivamente Datario, incaricato di amministrare i beni ecclesiastici. Fu inoltre arcidiacono a Bologna, canonico a Pavia, abate a Faenza e priore a Piacenza. Nel 1506, accompagnò il Papa durante il solenne ingresso a Bologna; da Tesoriere pontificio, si premurò di gettare monete d'oro e d'argento al popolo in segno di liberazione della città dalla tirannia dei Bentivoglio e come gesto simbolico di generosità del nuovo governo papale. Solo pochi anni dopo, nel 1512, ritornò a Bologna con il più delicato ruolo di Commissario apostolico, incaricato di confiscare beni e cariche ai partigiani dei Bentivoglio, colpevoli anche dell'uccisione del padre e di aver distrutto i beni della sua famiglia. L'operazione gli valse il plauso di personalità illustri come Pietro Bembo.

Tuttavia, la carriera di Gozzadini non fu priva di ombre: nel 1507 fu coinvolto in uno scandalo, con l'accusa di aver alterato un *Breve* pontificio a favore del cardinale Ferrerio. Imprigionato e privato delle sue cariche, riuscì a tornare in auge e, nel 1512, fu inviato come Nunzio a Firenze, per revocare l'interdetto papale, e poi nominato governatore di Piacenza.

Quando nel 1513 la città si ribellò, fu salvato grazie all'intervento armato dei parenti e di altre nobili famiglie bolognesi. Con la cessione di Piacenza alla Francia, fu trasferito a Reggio Emilia come Governatore pontificio, dove trovò la morte il 28 giugno 1517. Durante la Messa in Cattedrale, infatti, fu assalito e ucciso da membri della fazione dei Baldi, scontenti della sua neutralità nei conflitti cittadini. Papa Leone X aveva intenzione di crearlo cardinale nel Concistoro del mese di luglio di quell'anno, ma la notizia della sua morte giunse prima della nomina ufficiale. La sua sepoltura rimane incerta: sebbene avesse predisposto una cappella nella Chiesa della Misericordia a Bologna, è probabile che sia stato sepolto a Reggio, dove i nipoti gli dedicarono un cenotafio. Oltre alla sua attività politica e diplomatica, è ricordato come autore di contributi giuridici di rilievo. Nel 1511, su commissione di Giulio II, scrisse un'importante opera articolata in dodici sezioni sull'elezione del Pontefice *De Romani pontificis electione electique eligentium et concilii potestate*, sostenendo la superiorità dell'autorità del Concilio ecumenico su quella del Papa, richiamandosi al Concilio di Costanza (1414-1418), che ne prevedeva la convocazione ogni dieci anni. Sostenitore della necessità di un'autentica e profonda riforma della Chiesa, riteneva che la partecipazione al Concilio non dovesse essere riservata ad alti prelati, spesso inadeguati, ma auspicava la presenza di laici ed esperti. Arrivando a considerare la superiorità del Concilio come un articolo di fede, sosteneva anche la legittimità di appellarsi ad esso contro le decisioni papali, nonostante il divieto imposto dalla bolla *Suscepti regiminis* (1509).

L'opera è conservata in parte in un Codice mutilo presso la Biblioteca Apostolica Vaticana; le sezioni mancanti sono invece custodite nella Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano. Si tratta di un Codice membranaceo di 260 fogli, con cornici, capilettera e fregi minati, e con una miniatura a piena pagina. In essa è raffigurato



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:
«De Romani pontificis electione electique eligentium
et concilii potestate» (miniatura, XVI sec.)

lo stesso Gozzadini, entro un grande bordo dorato con motivi ornamentali a fiori, frutta e animali, mentre presenta la propria opera al Collegio dei Cardinali, su cui lo Spirito Santo effonde i suoi raggi. Nel timpano è presente un medaglione con l'effigie dei santi Pietro e Paolo e l'iscrizione con il nome dell'autore e il titolo dell'opera. Il lavoro ricevette il plauso di numerosi studiosi della Curia romana e ne confermò la reputazione come uno dei giuristi più acuti del suo tempo. La sua morte lasciò, quindi, un vuoto inaspettato nell'amministrazione pontificia. La sua figura – oggi poco nota al grande pubblico – resta una delle più affascinanti del primo Cinquecento italiano, testimoniando le complesse relazioni tra diritto, politica e fede in un'epoca in cui ogni ruolo pubblico implicava anche grandi rischi personali.

Laila Gagliano

DUOMO MILANO TV

Il canale YouTube del Duomo - Duomo Milano TV (accessibile anche dal sito www.duomomilano.it) permette di seguire in diretta le principali celebrazioni feriali e festive, e con la presenza della Cappella Musicale; gli eventi culturali promossi dalla Veneranda Fabbrica del Duomo e gli appuntamenti della Scuola della Cattedrale.

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.00)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Orario

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.00)

Biglietto: € 10,00 (ridotto € 5,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e scuole

Biglietto culture pass: € 15,00 (ridotto € 7,50)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo, all'Area archeologica e allo Scurolo di San Carlo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, studenti fino ai 26 anni

Biglietto culture pass gruppi parrocchiali: € 7,00 (prenotazioni tramite call center)

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

I gruppi che prevedono la visita con propria guida sono tenuti alla prenotazione tramite il **call center** dedicato: 02.89919751

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita del Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it)



Milano, Duomo: Hans von Fernach, Vergini sagge e stolte, Portale della Sacrestia Meridionale (scultura, XIV sec., part.)

Il Duomo Notizie

Anno II - n. 10/11 ottobre-novembre 2025

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. 02.877048
e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti,
Marco Navoni, Maddalena Peschiera

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità